

Rapporto sulle entrate - Maggio 2012

Le entrate tributarie e contributive del periodo gennaio-maggio 2012, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, mostrano nel complesso una crescita di 3.520 milioni di euro (+1,5 per cento). Tale crescita è la risultante tra l'aumento registrato nel comparto delle entrate tributarie (+ 4.100 milioni di euro, pari a + 2,8%) e la riduzione evidenziata nel comparto delle entrate contributive (- 580 milioni di euro, pari a - 0,6%).

Il confronto gettito-previsioni riferito al periodo in esame è poco significativo. Infatti, con le informazioni disponibili al momento è possibile tracciare un quadro ancora provvisorio degli andamenti delle entrate tributarie e contributive. In generale, un'eventuale differenza tra gettito e previsioni mensilizzate per la prima parte dell'anno non può essere assunta ad indicatore di quello che potrà essere lo scostamento effettivo tra previsioni e consuntivo a fine anno; solo le informazioni relative ai versamenti dell'IMU e dell'autotassazione potranno fornire indicazioni più puntuali circa l'effettivo andamento del gettito rispetto alle previsioni.

Tenendo conto di quanto previsto dal DPCM 6 giugno 2012 in materia di rinvio delle scadenze di versamento dei tributi dovuti dalle persone fisiche e dai contribuenti soggetti agli studi di settore, un utile esercizio infrannuale di confronto tra gettito realizzato e previsioni mensilizzate potrà essere operato con i dati relativi a tutto il mese di settembre.

Di seguito l'analisi dell'andamento delle entrate tributarie e delle entrate contributive.

Andamento delle entrate tributarie

1. Le entrate tributarie.

Le entrate tributarie del periodo gennaio-maggio 2012 evidenziano una crescita tendenziale del gettito pari a +4.100 milioni di euro (+2,8 per cento). Nel quadro di un ciclo economico negativo le entrate tributarie nei primi cinque mesi del 2012 continuano ad essere sostenute dalle misure correttive varate a partire dalla seconda metà del 2011. Le imposte contabilizzate al bilancio dello Stato registrano una variazione positiva (+3.695 milioni di euro, +2,5 per cento) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In crescita i ruoli incassati che evidenziano un incremento pari a +224 milioni di euro (+8,9 per cento). Positivo l'andamento delle imposte degli enti locali che registrano una crescita di +696 milioni di euro (+7,9 per cento). Le poste correttive segnalano un incremento di +515 milioni di euro (+5,7 per cento).

Gen-Mag	2011	2012	Δ	Δ%
Totale	148.176	152.276	4.100	2,8%
Bilancio Stato	145.845	149.540	3.695	2,5%
Ruoli (incassi)	2.523	2.747	224	8,9%
Enti territoriali	8.766	9.462	696	7,9%
Poste correttive (*)	-8.958	-9.473	-515	-5,7%

(*) le poste correttive nettizzano il gettito

1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (competenza giuridica).

Nel periodo gennaio-maggio 2012 le entrate tributarie del bilancio dello Stato si sono attestate a 149.540 milioni di euro, in crescita rispetto a quelle registrate nello stesso periodo del 2011 (+3.695 milioni di euro, +2,5 per cento). Ai fini di un confronto omogeneo, è tuttavia necessario precisare che nel mese di aprile 2011 si era registrata l'entrata una tantum relativa all'imposta sostitutiva sul leasing immobiliare (+1.259 milioni di euro). Al netto di questa entrata straordinaria le entrate registrano una crescita tendenziale del +3,4%. Tra le imposte dirette (+735 milioni di euro, +1,0 per cento) risulta in lieve flessione l'IRE (-374 milioni di euro, -0,6 per cento) che riflette essenzialmente l'andamento nei primi mesi dell'anno delle ritenute a titolo di acconto dei lavoratori autonomi e delle ritenute di lavoro dipendente del settore pubblico, in relazione alla riduzione della spesa per i redditi da lavoro dipendente. In particolare, le ritenute versate dai lavoratori autonomi hanno fatto registrare una flessione di 195 milioni di euro (-3,3%) e le ritenute sui redditi dei dipendenti pubblici sono risultate in diminuzione di 114 milioni di euro (-0,4%). Sul predetto risultato dell'IRE influisce anche la riduzione della ritenuta d'acconto dal 10 al 5 per cento sui bonifici disposti dai contribuenti per beneficiare delle detrazioni di imposta concesse nella misura del 36% delle spese di ristrutturazione edilizia e del 55% delle spese di riqualificazione energetica degli edifici; tale riduzione si tradurrà in un corrispondente aumento dell'autoliquidazione a saldo nel 2013. Positiva la variazione dell'IRES (+46 milioni di euro, +2,7 per cento). Le imposte indirette registrano una crescita pari a +2.960 milioni di euro, +4,1 per cento sulla quale incide positivamente l'incremento dell'imposta di bollo (+2.043 milioni di euro, pari a +148,8%) trainato dalle modifiche normative introdotte dai decreti varati a partire dalla scorsa estate. Risulta in lieve calo il gettito dell'IVA (-467 milioni di euro, -1,1 per cento). Il prelievo sulle importazioni (+285 milioni di euro, +4,1 per cento) per effetto del rialzo del prezzo dei prodotti petroliferi, compensa infatti solo in parte la flessione dell'IVA sugli scambi interni (-752 milioni di euro, -2,1 per cento) che risente della stagnazione della domanda interna e della debolezza nel comparto dei beni di consumo (i cui effetti sono solo parzialmente compensati dall'aumento dell'aliquota ordinaria deliberato dall'art. 2, comma 2-bis, del D.L. n. 138/2011). Per quanto riguarda il comparto dei prodotti energetici, segnano un significativo incremento l'imposta di fabbricazione sugli oli minerali (+1.707 milioni di euro, +23,8 per cento) anche per effetto degli aumenti delle accise disposti dall'art. 15, comma 1, del D.L. n. 201/2011 e l'imposta sull'energia elettrica e relative addizionali (+642 milioni di euro, pari a +110,7%) da imputare alla circostanza che a decorrere dall'anno 2012 l'addizionale comunale e provinciale sull'energia elettrica cessano di essere applicate rispettivamente nelle Regioni a statuto ordinario e nelle province e i relativi gettiti sono attribuiti al bilancio dello Stato attraverso l'equivalente aumento dell'accisa erariale. In flessione le entrate per il gioco del lotto (-198 milioni di euro, pari al -7,0%).

Gen-Mag	2011	2012	Δ	Δ%
Totale	145.845	149.540	3.695	2,5%
Imp. Dirette	73.042	73.777	735	1,0%
IRE	66.965	66.591	-374	-0,6%
IRES	1.716	1.762	46	2,7%
Imp. Indirette	72.803	75.763	2.960	4,1%
IVA	42.770	42.303	-467	-1,1%
Lotto	2.821	2.623	-198	-7,0%

1.2 I ruoli (incassi).

Positivo l'andamento dei ruoli incassati nel periodo che ammontano a complessivi 2.747 milioni di euro registrando una variazione positiva di +224 milioni di euro (+8,9 per cento).

Gen-Mag	2011	2012	Δ	Δ%
Totale	2.523	2.747	224	8,9%
Imp. Dirette	1.509	1.820	311	20,6%
Imp. Indirette	1.014	927	-87	-8,6%

1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali.

Le entrate tributarie degli enti territoriali nei primi cinque mesi del 2012 segnano un incremento rispetto a quelle registrate nel corrispondente periodo dell'anno precedente: si registrano complessivamente entrate per +9.462 milioni di euro con una variazione positiva di +696 milioni di euro (+7,9 per cento).

Gen-Mag	2011	2012	Δ	$\Delta\%$
Totale	8.766	9.462	696	7,9%
Add. Regionale	2.470	3.111	641	26,0%
Add. Comunale	785	872	87	11,1%
IRAP	5.511	5.479	-32	-0,6%

1.4 Le poste correttive.

L'ammontare delle poste correttive nel periodo considerato, pari a +9.473 milioni di euro (+5,7 per cento), è in aumento rispetto a quello del corrispondente periodo dell'anno scorso. Le compensazioni relative alle imposte indirette, totalmente attribuibili all'IVA, evidenziano una variazione positiva di +498 milioni di euro (+9,0 per cento). In lieve aumento le compensazioni relative alle imposte dirette (+27 milioni di euro, +2,3 per cento). Risultano stabili le compensazioni relative alle vincite del lotto (+1 milioni di euro, pari al +0,0 per cento).

Gen-Mag	2011	2012	Δ	$\Delta\%$
Totale	8.958	9.473	515	5,7%
Comp. Dirette	1.172	1.199	27	2,3%
Comp. Indirette	5.531	6.029	498	9,0%
Comp. Territoriali	111	100	-11	-9,9%
Vincite	2.144	2.145	1	0,0%

2. Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (incassi).

Le entrate tributarie del bilancio dello Stato incassate nel periodo ammontano a 142.091 milioni di euro e crescono rispetto allo stesso periodo del 2011 di +1.601 milioni di euro (+1,1 per cento). La minor percentuale di crescita degli incassi rispetto alla competenza è dovuta alla circostanza che da settembre 2011 alle Province autonome di Trento e Bolzano e alla regione autonoma Trentino Alto Adige viene attribuito, da parte della Struttura di Gestione dell'Agenda delle entrate, il gettito riscosso direttamente nel loro territorio. Al risultato contribuiscono le imposte indirette per +1.886 milioni di euro (+2,7 per cento) tra le quali si evidenzia la variazione negativa del gettito IVA (-979 milioni di euro, pari al -2,3 per cento), e l'andamento positivo degli oli minerali (+1.508 milioni di euro, +21,0 per cento); registrano una flessione le entrate di lotto e lotterie (-50 milioni di euro, -1,8 per cento). Le imposte dirette mostrano una lieve riduzione (-285 milioni di euro, -0,4 per cento) ed in particolare l'IRE registra una variazione negativa di (-1.634 milioni di euro, pari al -2,5 per cento).

Appendice statistica

Bilancio dello Stato					Bilancio dello Stato				
Competenza giuridica					Incassi				
Gen-Mag	2011	2012	Δ	Δ%	Gen-Mag	2011	2012	Δ	Δ%
Totale entrate	145.845	149.540	3.695	2,5%	Totale entrate	140.490	142.091	1.601	1,1%
Totale Dirette	73.042	73.777	735	1,0%	Totale Dirette	71.797	71.512	-285	-0,4%
IRE	66.965	66.591	-374	-0,6%	IRE	65.684	64.050	-1.634	-2,5%
IRES	1.716	1.762	46	2,7%	IRES	2.062	2.344	282	13,7%
Sostitutiva	2.404	3.225	821	34,2%	Sostitutiva	2.354	3.100	746	31,7%
Altre dirette	1.957	2.199	242	12,4%	Altre dirette	1.697	2.018	321	18,9%
Totale Indirette	72.803	75.763	2.960	4,1%	Totale Indirette	68.693	70.579	1.886	2,7%
IVA	42.770	42.303	-467	-1,1%	IVA	42.335	41.356	-979	-2,3%
Oli minerali	7.171	8.878	1.707	23,8%	Oli minerali	7.173	8.681	1.508	21,0%
Tabacchi	4.271	4.389	118	2,8%	Tabacchi	4.116	4.107	-9	-0,2%
Lotto e lotterie	5.584	5.395	-189	-3,4%	Lotto e lotterie	2.704	2.654	-50	-1,8%
Altre indirette	13.007	14.798	1.791	13,8%	Altre indirette	12.365	13.781	1.416	11,5%

Guida all'interpretazione dei paragrafi.

- Le entrate tributarie esaminate nel presente rapporto sono tutte quelle che possono essere monitorate mensilmente: i capitoli del bilancio dello Stato, i ruoli incassati, le compensazioni d'imposta, le vincite al lotto, l'IRAP e l'addizionale regionale e comunale all'IRE. Il criterio di classificazione di riferimento è la competenza economica secondo le regole del SEC95 e l'indicatore di riferimento è il deficit monitorato ai fini del rispetto del Patto di Stabilità sottoscritto dai Paesi dell'Unione Europea.
 - Le entrate tributarie del bilancio dello Stato sono di competenza giuridica, ma al netto delle entrate da ruoli.
 - Ai fini del calcolo del deficit i ruoli sono considerati in termini di cassa.
 - Le entrate tributarie degli enti territoriali esaminate sono, al momento, le uniche mensilmente monitorabili.
 - Compensazioni d'imposte e vincite lotto sono poste correttive poiché, sottratte al gettito complessivo, nettizzano le entrate tributarie secondo i principi della contabilità nazionale.
- Le previsioni sono quelle ufficiali dell'ultimo documento di finanza pubblica disponibile.
- Gli incassi del bilancio dello Stato vengono presentati perché utili ai fini della valutazione del fabbisogno.

Andamento delle entrate contributive

1. Le entrate contributive.

Le entrate contributive dei primi cinque mesi del 2012 hanno fatto registrare, nel complesso, una contrazione di 580 milioni rispetto a quelle del 2011.

<i>Entrate contributive - Enti di previdenza</i>				
Maggio (mln.)	2011	2012	diff.	var %
(a) INPS	81.719	81.082	-637	-0,8
INAIL	5.465	5.358	-107	-2,0
(b) ENTI PREVIDENZIALI PRIVATIZZATI	2.846	3.010	164	5,8
TOTALE	90.030	89.450	-580	-0,6

(a) Dato elaborato in base ai flussi mensili e al Bilancio Preventivo 2012 dell'INPS. L'art. 21 del D.L. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/2011, ha soppresso l'INPDAP e l'ENPALS e ha attribuito le funzioni all'INPS a partire dal mese di gennaio 2012. Per omogeneità di confronto le entrate contributive del 2011 includono quelle dei due enti soppressi.

(b) Gli Enti previdenziali privatizzati al momento forniscono i dati di cassa nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre, pertanto i dati degli altri mesi sono stimati.

Le entrate contributive dell'INPS, che a partire dal mese di gennaio includono anche l'ex-INPDAP e l'ex-ENPALS, hanno subito una riduzione di 637 milioni se confrontate con le entrate registrate nel periodo gennaio-maggio 2011, che per rendere omogenei i confronti includono anche le risultanze dei due enti soppressi INPDAP ed ENPALS. Al netto delle risultanze delle due nuove gestioni, le entrate dell'INPS hanno registrato una lieve diminuzione (-0,7 per cento) rispetto a quelle dello stesso periodo dell'anno precedente. I premi incassati dall'INAIL hanno subito un calo del 2 per cento. In crescita gli incassi contributivi delle casse privatizzate, che recepiscono gli effetti degli aumenti delle aliquote contributive recentemente introdotti. Il calo registrato dalle entrate in questione non dovrebbe, verosimilmente, avere riflessi negativi sulle stime contenute nel DEF '12, in quanto in termini di contabilità nazionale i contributi sociali sono registrati in termini di competenza; infatti la suddetta riduzione è essenzialmente dovuta a minori introiti relativi sia alla riscossione dei crediti contributivi sia ad un aumento delle rateizzazioni richieste dai contribuenti.